

## I click della giornata

LE TENDOPOLI, I GRANDI E LE MANIFESTAZIONI DEI COMITATI

**Tutti pazzi per George Clooney, Bill Murray e Walter Veltroni** assieme a Stefania Pezzopane, presidente della Provincia dell'Aquila.  
**La «doggy bag» di Michelle** Ancora riflettori puntati sulla first lady statunitense. Lodata dalla Coldiretti perché si sarebbe fatta preparare la «doggy bag» con gli avanzi della cena del ristorante: «È così che si combattono gli sprechi».  
**«Last ladies» e mutande** I cartelloni contro lo show dei big e le proteste «in costume» dei comitati.



# Clooney e i terremotati «Qui farò un film»

San Demetrio, frazione terremotata dell'Aquila, uno dei posti meno conosciuti nella mappa del sisma, duemila abitanti di cui circa 500 trasferiti nella tendopoli. Lì sono arrivati Clooney, Bill Murray e Walter Veltroni.

CLAUDIA FUSANI  
INVIATA A L'AQUILA

La vita ricomincia anche davanti a un nuovo cinema paradiso, uno schermo che racconta storie e regala emozioni. Se poi il cinema, un prefabbricato che si chiama Nobel for peace hall, te lo consegnano personalmente Gorge Clooney e Bill Murray, due superdivi divi di Hollywood in carne e ossa portati qui da Walter Veltroni, la vita in quel momento ti regala anche, di nuovo, un po' di svago e leggerez-

za. Succede a San Demetrio, frazione terremotata dell'Aquila, uno dei posti meno conosciuti nella mappa del sisma, duemila abitanti di cui circa 500 trasferiti nella tendopoli. Eppure ieri è diventato, nonostante i programmi ufficiali, l'epicentro del summit dei grandi. Per la prima volta, in questi giorni, gli sfollati partecipano al loro G8, finora visto solo in tivù. E le gag con i divi di Hollywood hanno oscurato le passeggiate tra le macerie delle first lady.

### FIRST LADY E MACERIE

Il programma di palazzo Chigi prevedeva per la delegazione delle tredici signore, capofila Michelle Obama in tubino giallo taxi (così lo ha ribattezzato la stampa Usa), l'ormai consueto tour tra le macerie del centro storico, piazza Duomo e prefettura, poi pranzi e visite alle mostre in caser-

ma. Nessun contatto diretto con gli aquilani, un giorno di più estranei al grande evento politico-mediatico. Guide del tour, i ministri Carfagna e Gelmini cui faceva da suggeritore Agostino Miozzo, dirigente della Protezione civile. C'erano tutte, Michelle, Sarah Brown, le first lady di Canada, Giappone, India, Sudafrica, Messico, Svezia, Nigeria, Gabon e la signora Barroso. Tutte tranne la premier dame di Francia, Carla Bruni che farà oggi un suo giro, personale, nei luoghi del terremoto. La gita delle signore è stata, come previsto, «commovente» e «choccante». Soprattutto Michelle ha chiesto, si è informata dei bambini, delle vittime, di cosa è possibile fare per superare la paura. Poi ha promesso: «Io e mio marito faremo di tutto per aiutarvi».

Il problema è che nessuna delle persone con cui Michelle ha parlato è veramente aquilana. Ecco perché la storia cambia quando George Clooney e Bill Murray mettono piede nella tendopoli di San Demetrio stringono mani, firmano autografi e magliette, scherzano con le persone. Le fanno sorridere. Con i due attori ci sono Veltroni, segretario della Nobel for peace, il premio Nobel Betty Williams («amo il vostro slogan, yes we camp»), Giovanni Lolli, deputato del Pd, il sindaco Cialente e la presidente della provincia Stefania Pezzopane, che già protagonista di una deliziosa gag con Obama, ieri, incitata dalla donne della tendopoli capofila Teresa, è stata prima sollevata da terra da Bill Murray, poi sdraiata sul tavolo della conferenza stampa, infine baciata sul collo da Murray e sulla bocca da George. Baci di

scena, ovviamente. Che hanno mandato in sollacchio le presenti. E la destinataria: «Due titani».

### HOLLYWOOD, ABRUZZO

«La vita ricomincia grazie a tutte le forze migliori, che sono le vostre» dice Veltroni che cita I Giusti di Borges «ma anche da piccole cose, come un cinema». Clooney - voce caldissima, sguardo che ti fa girare lo stomaco, si capisce bene perché faccia impazzire il mondo - indica la sala da cinema («questo è solo un piccolo inizio»), annuncia che girerà un film in Abruzzo e promette che «noi tutti faremo in modo che ci sia sempre attenzione su quello che voi vivete tutti i giorni. Non sarete dimenticati. Grazie per avermi invitato». Solo così «si giustifica il trasferimento del G8 all'Aquila».

### La curiosità

E la presidente Pezzopane finì baciata dal divo George

Bill Murray fa Bill Murray. «Il lago di Como è molto bello. Ma l'Aquila è exciting, il vino molto buono e voi persone molto forti». Applaudono anche dai tetti dei Sebach, i bagni chimici. «C'è stata molta forza nella scossa che ha distrutto questa terra ma sono sicuro che ce n'è altrettanta per ripartire». Le parole alla fine possono essere uguali. Bisogna però saperle dire. È sera quando gli ospiti lasciano la tendopoli. Gli sfollati, dopo cena, prendono il caffè e ricordano. E ridono. ❖